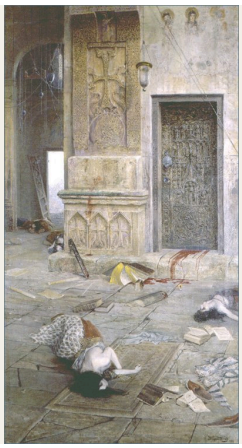
YEREVAN, ARMENIA

Galleria Nazionale d’Armenia: capolavori

Venticinque dipinti della Galleria Nazionale d'Armenia a Erevan, prevalentemente di artisti armeni, dalla fine dell'Ottocento alla prima metà del Novecento.

Traduzione assistita dall’IA



La Galleria Nazionale d'Armenia, nel centro di Erevan, raccoglie arte europea e opere di altre tradizioni, oltre alla pittura armena. Questa selezione di venticinque dipinti si concentra sui pittori armeni e torna più volte su alcuni soggetti: le chiese, i monti Ararat e Aragats e il lago Sevan. Le sole chiese compaiono in condizioni molto diverse. Sono profanate, in rovina, gremite da una processione oppure intraviste nell'ombra intorno al cortile di un monastero.

Vardges Sureniants è presente con più dipinti di chiunque altro, e i soggetti sono molto vari: interni di chiese dopo atti di violenza, scene della storia e delle leggende armene, una processione e il ritratto di un ecclesiastico. Gevorg Bashinjaghian, il secondo artista più rappresentato, tornò al lago Sevan in diverse condizioni atmosferiche. Martiros Saryan e Georgy Yakulov semplificano in modo molto più audace di entrambi. I dipinti di Nicholas Roerich e Victor Borisov-Musatov ampliano ulteriormente la selezione: Roerich con un assedio e un paesaggio leggendario, Borisov-Musatov con una donna che si fonde in parte con la decorazione circostante.

Artline ha scelto queste opere tra quelle documentate nelle collezioni del museo, indipendentemente dal museo stesso. L'appartenenza alla collezione non implica che un dipinto sia esposto: le singole opere possono essere in prestito o non visibili al pubblico. Date e attribuzioni mantengono le precisazioni riportate nelle schede collegate. Quando la data indicata dalla Galleria Nazionale per Dopo il massacro differisce da quella presente in alcune schede più vecchie, per esempio, la voce le riporta entrambe.

Esplora questa selezione su Artline.

Visualizza le opere selezionate accanto a libri ed eventi dell'epoca, oppure confronta i periodi in cui vissero gli artisti. I libri e gli eventi forniscono un contesto, non la prova di un'influenza diretta. Anche le opere prive di datazione certa sono incluse in questa guida.

Opere d'arte nel loro contesto Chi è vissuto quando?

artlines.org/guides/national-gallery-armenia

Le opere selezionate · 25

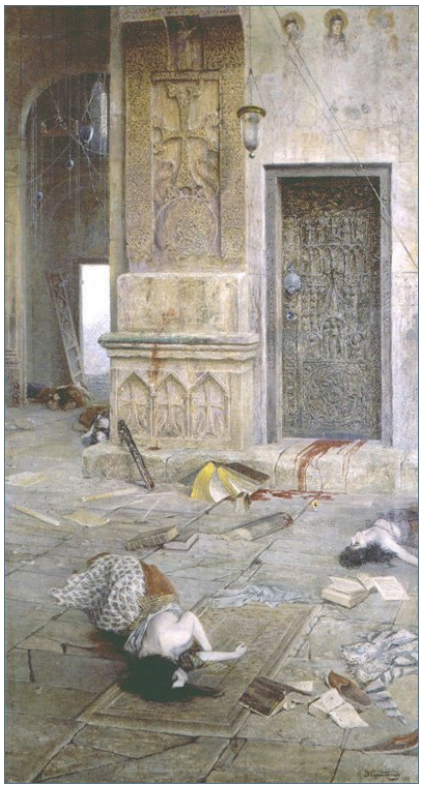
1. After the Massacre
   Vardges Sureniants · 1898
2. Desecrated Shrine
   Vardges Sureniants · 1895
3. The Return of Queen Zabel of Armenia
   Vardges Sureniants · 1909
4. Semiramis at the Body of Ara the Beautiful
   Vardges Sureniants · 1899
5. Portrait of Mkrtich Khrimian
   Vardges Sureniants · 1906
6. The Procession Leaving Etchmiadzin Cathedral
   Vardges Sureniants · 1895
7. Ani Cathedral
   Arshak Fetvadjian · 1905
8. Mount Ararat from Etchmiadzin
   Yeghishe Tadevosyan · 1895
9. Aragats
   Gevorg Bashinjaghian · 1917
10. Lake Sevan and Island in the Morning
    Gevorg Bashinjaghian · 1896
11. A Rainy Day at Sevan
    Gevorg Bashinjaghian · 1899
12. Birch Grove
    Gevorg Bashinjaghian · 1883
13. Mules Laden with Hay
    Martiros Saryan · 1910
14. Egyptian Masks
    Martiros Saryan · 1911
15. Café Pittoresque
    Georgy Yakulov · 1917
16. Komitas
    Yeghishe Tadevosyan · 1936
17. Talent and the Crowd
    Yeghishe Tadevosyan · 1909
18. The Courtyard of Sanahin Monastery
    Panos Terlemezyan · 1904
19. A Shepherd from Lori
    Panos Terlemezyan · 1905
20. Still Life with Vegetables
    Hmayak Hakobyan · 1901
21. Still Life: Plums
    Zakar Zakarian · 1900
22. Seascape
    Vartan Mahokian · 1905
23. The Siege of Kazan
    Nicholas Roerich
    Николай Константинович Рерих
    · 1914
24. The Way of Giants
    Nicholas Roerich
    Николай Константинович Рерих
    · 1914
25. Woman in a Blue Dress
    Victor Borisov-Musatov
    Борисов-Мусатов, Виктор Эльпидифорович
    · 1903

01 / 25

After the Massacre

Vardges Sureniants

1898 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Vardges Sureniants. After the Massacre. Image credit: Vardges Sureniants. Wikimedia Commons. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Resized and JPEG-compressed; selected source frame preserved. · Public domain

L'attacco in sé non è raffigurato. Sureniants dipinge la chiesa quando tutto è finito: corpi e oggetti fuori posto giacciono sotto le strutture in pietra scolpita, e sopra di loro si innalza uno spazio vuoto. L'architettura è osservata con attenzione, anche se il titolo non specifica di quale chiesa si tratti. Gran parte della forza del dipinto sembra derivare da quello squilibrio tra la pietra descritta con cura e i morti che giacciono al di sotto. La Galleria Nazionale data l'opera al 1898; alcune schede più vecchie riportano 1899.

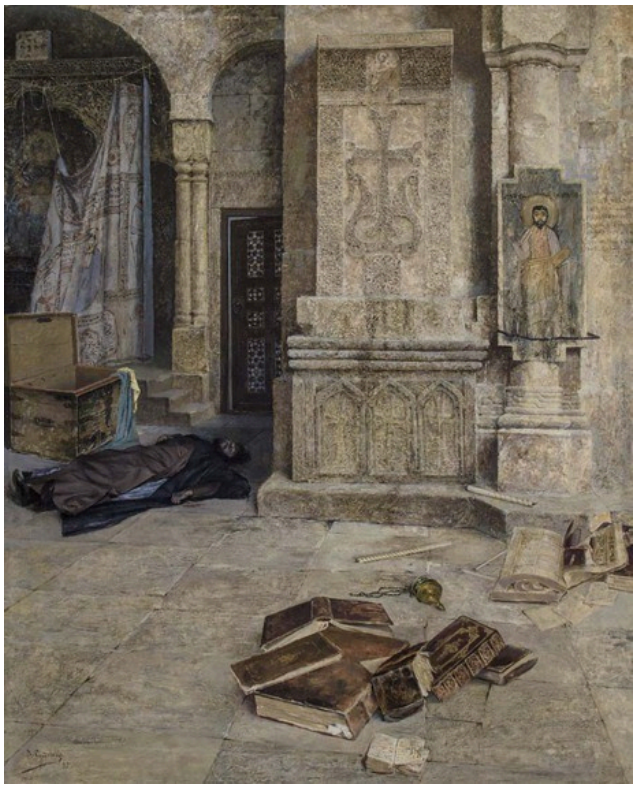
Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: 26944

02 / 25

Desecrated Shrine

Vardges Sureniants

1895 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Vardges Sureniants. Desecrated Shrine. Image credit: Vardges Sureniants. Wikimedia Commons. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Resized and JPEG-compressed; selected source frame preserved. · Public domain

Questa è la prima delle chiese profanate di Sureniants, dipinta alcuni anni prima di Dopo il massacro. I pilastri e le pareti decorate sono ancora in piedi, ma gli oggetti all'interno sono stati rovesciati e un'apertura in ombra conduce a uno spazio difficile da distinguere. Nessuna figura al centro spiega che cosa sia accaduto, perciò gran parte del racconto è affidata al titolo.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: 69

03 / 25

The Return of Queen Zabel of Armenia

Vardges Sureniants

1909 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Vardges Sureniants. Return of Queen Zabel of Armenia. Image credit: Vardges Sureniants. Wikimedia Commons. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Resized and JPEG-compressed; selected source frame preserved. · Public domain

Sureniants mette in scena il ritorno come una scena di folla. Persone al seguito e figure armate in costume storico si accalcano da entrambi i lati e gesticolano verso la regina, che si trova su una porzione di pavimento relativamente sgombra. È quel piccolo spazio libero a sostenere il dipinto. La pone al centro dell'evento e al tempo stesso la lascia sola, oggetto dell'attenzione di tutti e forse delle loro richieste.

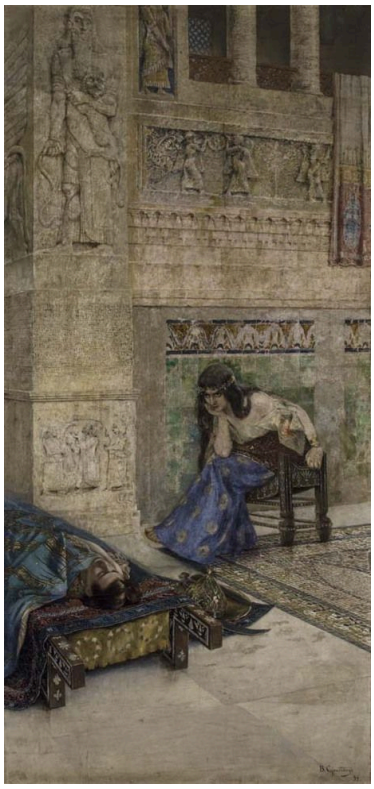
Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: 63

04 / 25

Semiramis at the Body of Ara the Beautiful

Vardges Sureniants

1899 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Vardges Sureniants. Semiramis at the corpse of Ara the Beautiful. Image credit: Vardges Sureniants. Wikimedia Commons. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Resized and JPEG-compressed; selected source frame preserved. · Public domain

Per una scena tratta da una leggenda, la composizione è insolita. Semiramide si china verso il corpo di Ara, nella parte bassa della stanza, e le due figure al centro della vicenda occupano solo una piccola parte del dipinto, sotto una parete decorata che si innalza molto al di sopra di loro. La disposizione è simile a quella di Dopo il massacro, dipinto nello stesso anno o nell'anno precedente: un corpo nella parte bassa della stanza, con gli ornamenti che lo sovrastano.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: 39

05 / 25

Portrait of Mkrtich Khrimian

Vardges Sureniants

1906 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Vardges Sureniants. Portrait of Mkrtich Khrimian. Image credit: Vardges Sureniants. Wikimedia Commons. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Resized and JPEG-compressed; selected source frame preserved. · Public domain

Mkrtich Khrimian, un ecclesiastico, siede fra piante, un tappeto e mobili. Il suo abito blu forma un'ampia sagoma al centro, dalla quale emergono il volto e le mani. La sedia gli conferisce una posizione formale, ma gli oggetti intorno a lui suggeriscono una stanza vissuta.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: 51

06 / 25

The Procession Leaving Etchmiadzin Cathedral

Vardges Sureniants

1895 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Vardges Sureniants. The Departure of the Procession from St. Etchmiadzin Cathedral. Image credit: Vardges Sureniants. Wikimedia Commons. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Resized and JPEG-compressed; selected source frame preserved. · Public domain

Volti, stendardi e paramenti si ammassano sotto un portale molto più alto delle persone che lo attraversano, e l'apertura determina la scala di tutto il resto. Sureniants dipinse Santuario profanato nello stesso anno, e i due dipinti formano un accostamento di forte contrasto. Là gli oggetti di una chiesa giacciono rovesciati. Qui la chiesa è gremita, animata da una cerimonia e in uso.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: 71

07 / 25

Ani Cathedral

Arshak Fetvadjian

1905 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Arshak Fetvadjian. Ani cathedral. Image credit: Arshak Fetvadjian. Wikimedia Commons. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Resized and JPEG-compressed; selected source frame preserved. · Public domain

Qui il danno riguarda l'edificio stesso. Le chiese profanate di Sureniants conservano le pareti e sono viste dall'interno. La cattedrale di Fetvadjian è in rovina, con la sommità aperta al cielo. L'artista descrive la pietra dai toni caldi e la successione degli archi superstiti con una precisione sufficiente a identificare un edificio specifico, e lo colloca su un terreno spoglio, del tutto privo di figure.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: 17744

08 / 25

Mount Ararat from Etchmiadzin

Yeghishe Tadevosyan

1895 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Yeghishe Tadevosyan. Mounth Ararat from Ejmiadzin. Image credit: Yeghishe Tadevosian (1870 - 1936). Wikimedia Commons. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Resized and JPEG-compressed; selected source frame preserved. · Public domain

Nello stesso anno in cui Sureniants dipingeva la folla sulla soglia della cattedrale di Etchmiadzin, Tadevosyan usava Etchmiadzin come punto da cui guardare lontano. L'abitato si riduce a una bassa striscia lungo il margine inferiore del dipinto, mentre la massa blu dell'Ararat ne occupa una parte molto più ampia, con il profilo che si staglia contro un cielo verdastro. Il primo piano è mantenuto essenziale, così nulla compete con la vetta.

Scheda dell’opera · Apri l'opera

09 / 25

Aragats

Gevorg Bashinjaghian

1917 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Gevorg Bashinjaghian. Aragats. Image credit: Gevorg Bashinjaghian. Wikimedia Commons. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Resized and JPEG-compressed; selected source frame preserved. · Public domain

L'Aragats non arriva mai a diventare una forma unica. Nuvole e luce lo frammentano, facendo risaltare alcuni pendii innevati mentre altri arretrano nell'ombra, e le vette non si uniscono mai in un profilo continuo come accade all'Ararat di Tadevosyan. In questo dipinto, il più tardo fra quelli di Bashinjaghian qui presenti, le condizioni atmosferiche contribuiscono a descrivere la montagna quanto il disegno.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: 110

10 / 25

Lake Sevan and Island in the Morning

Gevorg Bashinjaghian

1896 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Gevorg Bashinjaghian. Lake Sevan and island in the morning. Image credit: Gevorg Bashinjaghian. Wikimedia Commons. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Resized and JPEG-compressed; selected source frame preserved. · Public domain

Una riva scura segna il margine più vicino, e l'acqua immobile si estende fino all'isola. Una piccola barca dà la misura della distanza, mentre il riflesso dell'isola ne attenua il contorno. A Bashinjaghian basta poco altro. Il resto della veduta è costruito con lievi variazioni di tono.

Scheda dell’opera · Apri l'opera

11 / 25

A Rainy Day at Sevan

Gevorg Bashinjaghian

1899 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Gevorg Bashinjaghian. Rainy day in Sevan. Image credit: Gevorg Bashinjaghian. Wikimedia Commons. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Resized and JPEG-compressed; selected source frame preserved. · Public domain

Lo stesso lago tre anni dopo, sotto la pioggia. L'isola bassa è ancora lì e si distingue ancora una piccola vela, ma la foschia ha chiuso la distanza che nella veduta mattutina rimane aperta, e il cielo è molto più pesante.

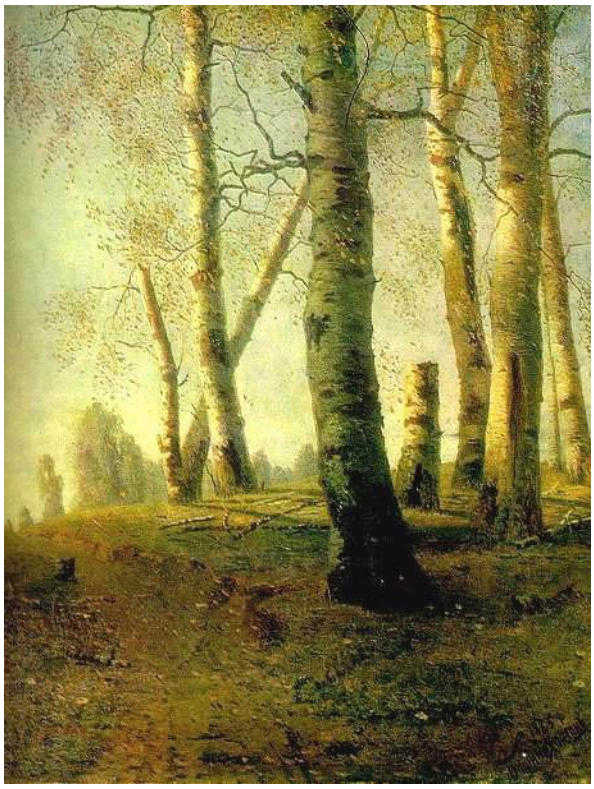
Scheda dell’opera · Apri l'opera · Inventario: 4

12 / 25

Birch Grove

Gevorg Bashinjaghian

1883 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Gevorg Bashinjaghian. Birch Grove. Image credit: Gevorg Bashinjaghian. Wikimedia Commons. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Resized and JPEG-compressed; selected source frame preserved. · Public domain

È il dipinto più antico della selezione e l'unico di Bashinjaghian qui presente senza una montagna o un lago a organizzarne la composizione. La profondità nasce invece dal ripetersi dei tronchi. La betulla più vicina si distingue dagli alberi più piccoli alle sue spalle, e i segni scuri sulla corteccia interrompono le verticali chiare. La luce del sole cade a chiazze tra le foglie, impedendo al bosco di risolversi in un motivo piatto.

Scheda dell’opera · Apri l'opera

13 / 25

Mules Laden with Hay

Martiros Saryan

1910 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Martiros Saryan. Mules, laden with hay. Image: WikiArt. Public domain (WikiArt label). Proportionally resized and JPEG compressed; no crop. · Public domain (WikiArt label)

I carichi di fieno nascondono quasi del tutto i muli che li trasportano. Sotto i grandi fasci arrotondati si vedono solo piccole zampe scure, tanto che il fieno sembra camminare da solo. Saryan separa nettamente queste forme luminose su un fondo giallo, e tale chiarezza rende la scena ancora più insolita.

Scheda dell'opera · Apri l'opera

14 / 25

Egyptian Masks

Martiros Saryan

1911 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Martiros Saryan. Egyptian masks. Image credit: Martiros Saryan; Source credit: https://punto-di-vista.livejournal.com/51051.html. Wikimedia Commons. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Resized and JPEG-compressed; selected source frame preserved. · Public domain

Il titolo rimanda all'Egitto in generale più che a oggetti identificabili, e il dipinto sembra trattare le maschere meno come manufatti specifici che come variazioni su un volto. Si sovrappongono in uno spazio poco profondo, con occhi e bocche ripetuti in dimensioni diverse e un grande volto giallo che dà stabilità a un lato della composizione. In uno spazio così poco profondo, è il colore a tenere separate le forme adiacenti.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: 207

15 / 25

Café Pittoresque

Georgy Yakulov

1917 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Georgy Yakulov. Cafe Pittoresque. Image: WikiArt. Public domain (WikiArt label). Proportionally resized and JPEG compressed; no crop. · Public domain (WikiArt label)

Le scritte condividono il campo ocra con una figura in piedi e un piccolo animale. Appartengono alla composizione, anziché trovarsi al di sotto come una didascalia. Yakulov non offre una veduta convenzionale dell'interno del caffè. Il trattamento piatto e il testo in evidenza suggeriscono un diverso modo di costruire l'immagine, più vicino a un manifesto o a un'insegna che ai paesaggi e agli interni presenti altrove in questa selezione.

Scheda dell’opera · Apri l'opera

16 / 25

Komitas

Yeghishe Tadevosyan

1936 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Yeghishe Tadevosyan. Komitas. Image credit: Yeghishe Tadevosyan. Wikimedia Commons. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Resized and JPEG-compressed; selected source frame preserved. · Public domain

Il dipinto più tardo della selezione mostra Komitas come un'alta figura in piedi, vestita di bianco, con la testa girata e una mano alzata; i verdi circostanti fanno risaltare l'abito. Figure più piccole compaiono nel paesaggio alle sue spalle. Tadevosyan aveva già collocato una figura solitaria davanti a molte altre in Il talento e la folla, ma là i volti si accalcano subito dietro. Qui rimangono arretrati nel paesaggio. La mano alzata e la differenza di scala avvicinano il dipinto a un'immagine pubblica più che a un ritratto privato.

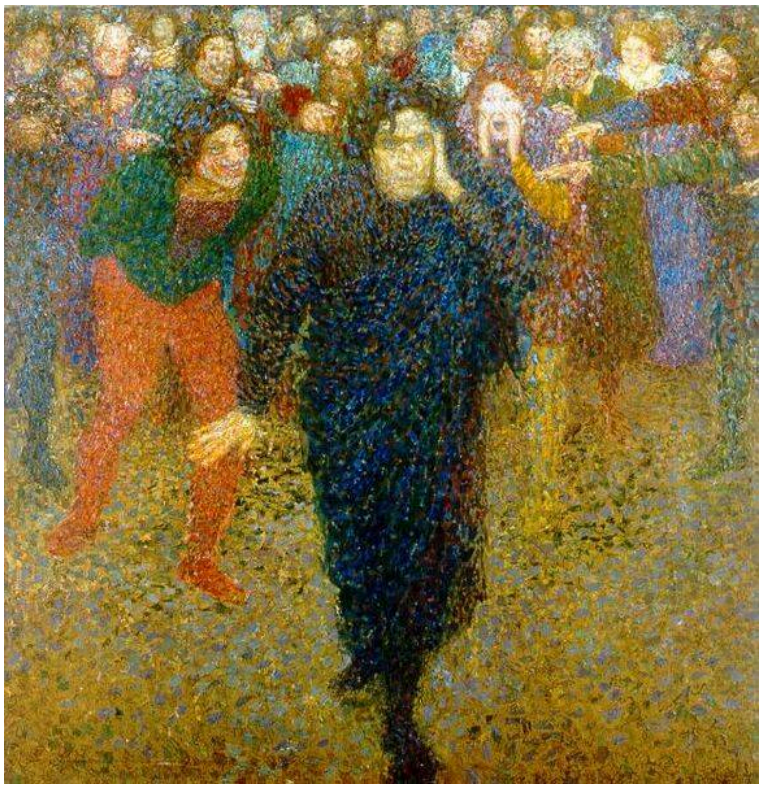
Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: 2203

17 / 25

Talent and the Crowd

Yeghishe Tadevosyan

1909 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Yeghishe Tadevosyan. Talent and the crowd. Image credit: Yeghishe Tadevosyan. Wikimedia Commons. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Resized and JPEG-compressed; selected source frame preserved. · Public domain

Un'unica figura più scura avanza in primo piano, con una fitta massa di volti alle spalle. Il titolo nomina un conflitto e lo spazio tra la figura e la massa lo rende visibile. Oltre questo, il dipinto è meno esplicito del titolo. La figura rappresenta il talento? La folla è ostile o è semplicemente presente? Nella Regina Zabel di Sureniants, dello stesso anno, i molti almeno gesticolano verso l'unica figura.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: 127

18 / 25

The Courtyard of Sanahin Monastery

Panos Terlemezyan

1904 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Panos Terlemezyan. Sanahin monastery courtyard. Image credit: Panos Terlemezyan. Wikimedia Commons. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Resized and JPEG-compressed; selected source frame preserved. · Public domain

La luce cade a chiazze separate e illumina quel tanto di pietra che basta a suggerire le volte e le colonne intorno al cortile. Gran parte dello spazio rimane in ombra, così il monastero si lascia conoscere solo per frammenti e non appare mai con un contorno completo.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: 164

19 / 25

A Shepherd from Lori

Panos Terlemezyan

1905 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Panos Terlemezyan. Shepherd from Lori. Image credit: Panos Terlemezyan. Wikimedia Commons. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Resized and JPEG-compressed; selected source frame preserved. · Public domain

Terlemezyan concede a un lavoratore di Lori lo spazio solitamente riservato alla ritrattistica formale. Il cappello di pelliccia, la cintura e gli abiti sovrapposti sono tutti descritti con cura. Le mani sono tenute in basso, lasciando al volto e al busto il compito di sostenere il dipinto, e nulla nell'interno scuro alle sue spalle compete con essi.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: 177

20 / 25

Still Life with Vegetables

Hmayak Hakobyan

1901 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Hmayak Hakobyan. Still Life. Vegetables. Image credit: Hmayak Hakobyan. Wikimedia Commons. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Resized and JPEG-compressed; selected source frame preserved. · Public domain

Le verdure sono ammassate contro un fondo scuro, eppure ciascuna rimane distinta perché riceve la luce in modo diverso. Hakobyan distingue le bucce arrotondate dalle superfici tagliate e dai gambi verdi, e appoggia una verdura all'altra in modo che il suo bordo attraversi il contorno di quella vicina.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: 68

21 / 25

Still Life: Plums

Zakar Zakarian

1900 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Zakar Zakarian. Still life. Plums. Image credit: Zakar Zakarian. Wikimedia Commons. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Resized and JPEG-compressed; selected source frame preserved. · Public domain

Zakarian dipinse le sue prugne un anno prima delle verdure di Hakobyan, e sono molto più difficili da decifrare. Solo una parte di ciascun oggetto è nitida. Un riflesso segna una curva, poi un bordo scompare nell'ambiente bruno circostante, e la frutta e i recipienti devono essere ricostruiti a partire da questi scorci.

Scheda dell'opera · Apri l'opera

22 / 25

Seascape

Vartan Mahokian

1905 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Vartan Mahokian. Seascape. Image: WikiArt. Public domain (WikiArt label). Proportionally resized and JPEG compressed; no crop. · Public domain (WikiArt label)

Tra i laghi, i monti e i monasteri identificati per nome in questa selezione, questo dipinto è insolitamente privo di una collocazione precisa, e persino il titolo è generico. Mahokian si limita all'acqua, alla luce e al movimento. L'orizzonte è orizzontale, ma più vicino l'acqua si frange in direzioni diverse, e la schiuma chiara evidenzia le creste contro il verde più scuro sottostante. Nessuna nave o punto di riferimento costiero localizza la veduta o suggerisce una storia.

Scheda dell’opera · Apri l'opera

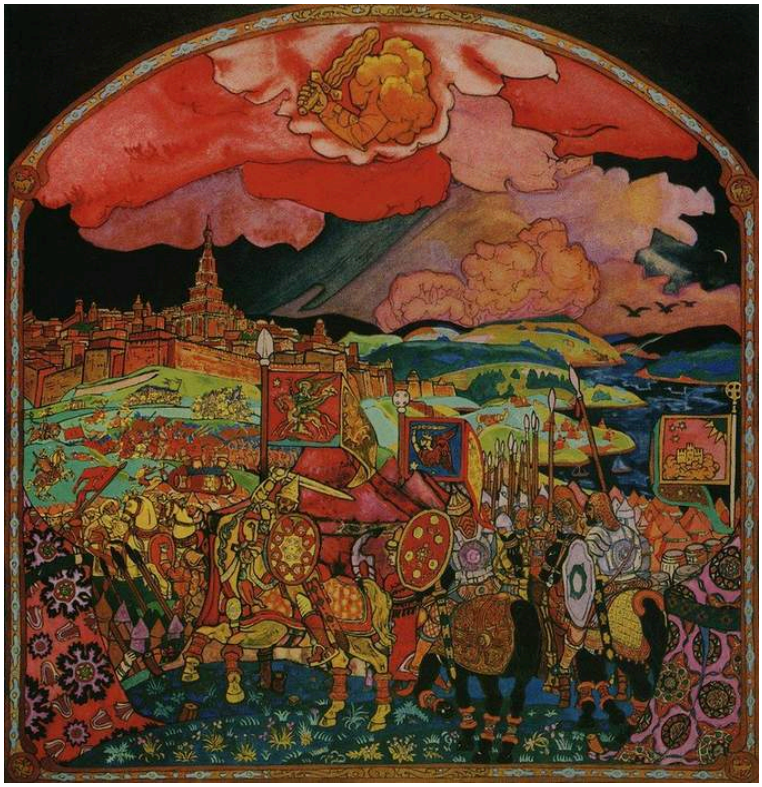
23 / 25

The Siege of Kazan

Nicholas Roerich

Николай Константинович Рерих

1914 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Nicholas Roerich. Siege of Kazan. Image credit: Nicholas Roerich. Wikimedia Commons. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Resized and JPEG-compressed; selected source frame preserved. · Public domain

Roerich comprime persone e fortificazioni in fasce sovrapposte, organizzate in motivi così marcati che la scena somiglia più a una scenografia che a un piano di battaglia. Sopra di loro, grandi nuvole rosse e rosa hanno lo stesso peso visivo della storia sottostante.

Scheda dell’opera · Apri l'opera

24 / 25

The Way of Giants

Nicholas Roerich

Николай Константинович Рерих

1914 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Nicholas Roerich. Way of giants. WikiArt source label: Public domain. Proportional resize and JPEG compression; no crop. Source: https://www.wikiart.org/en/nicholas-roerich/way-of-giants-1914 · Public domain (WikiArt source label)

I giganti del titolo non compaiono mai e il paesaggio ne prende il posto. Rocce blu incastrate fra loro, dai contorni netti e marcati, si trovano sotto un cielo arricciato dalle forme fluide, e insieme comunicano la scala della leggenda. Come in L'assedio di Kazan, il cielo è attivo quanto tutto ciò che sta al di sotto.

Scheda dell’opera · Apri l'opera

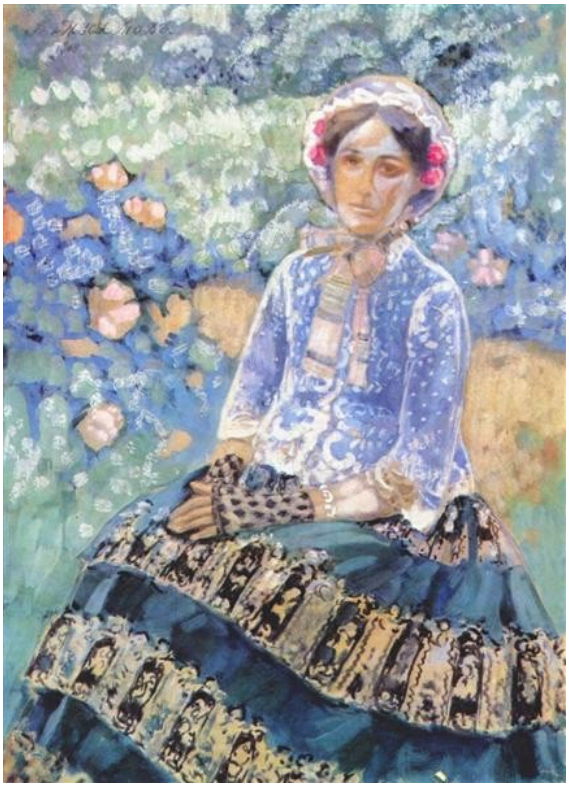
25 / 25

Woman in a Blue Dress

Victor Borisov-Musatov

Борисов-Мусатов, Виктор Эльпидифорович

1903 · Galleria Nazionale dell'Armenia



Victor Borisov-Musatov. Woman in Blue Dress. Image: WikiArt. Public domain (WikiArt label). Proportionally resized and JPEG compressed; no crop. · Public domain (WikiArt label)

I motivi sull'abito proseguono le foglie e i fiori intorno alla donna, che così si fonde in parte con l'ambiente decorativo, sebbene il volto e le mani rimangano più distinti. Nella parte inferiore del dipinto, l'ampiezza della gonna crea il collegamento più esteso tra la figura e il disegno ornamentale.

Scheda dell’opera · Apri l'opera

La dimensione di una persona

Una domanda attraversa molti di questi dipinti: quanto spazio viene concesso a una persona? Sureniants spesso ne lascia pochissimo. I suoi morti, le figure leggendarie e la processione si misurano tutti con strutture in pietra e portali che li fanno apparire minuscoli. Eppure lo stesso pittore concede alla regina Zabel una porzione di pavimento tutta sua e colloca Khrimian proprio al centro del suo ritratto, così la piccolezza che si osserva altrove sembra una scelta più che un'abitudine. Tadevosyan oscilla tra gli estremi. Riduce un intero abitato a una sottile striscia ai piedi di una montagna, poi fa di Komitas l'unica grande figura del suo paesaggio. Borisov-Musatov cambia i termini della domanda. Nulla fa apparire minuscola la sua donna in blu, e la difficoltà, in quel caso, è dire dove finisca. Khrimian, il cui ritratto è anch'esso costruito intorno all'ampia forma di un abito blu, offre un confronto rivelatore. Lui rimane distinto dai mobili e dalle piante circostanti. L'abito di lei continua nell'ornamento.

Letture consigliate

Armenia: Art, Religion, and Trade in the Middle Ages

Helen C. Evans, editor; The Metropolitan Museum of Art · Leggi gratuitamente · PDF in inglese

Uno studio illustrato sull'arte armena medievale che, come promette il titolo, comprende anche la religione e il commercio, annoverando tra i suoi soggetti chiese e oggetti religiosi. Tratta il Medioevo anziché la pittura moderna, ma offre un utile contesto per gli edifici ecclesiastici e gli ambienti religiosi che ricorrono in questi dipinti.

Concerning the Spiritual in Art

Wassily Kandinsky; translated by M. T. H. Sadler · Leggi gratis · Inglese

La riflessione di Kandinsky sul colore e sulla forma, nella traduzione inglese di M. T. H. Sadler. È una testimonianza diretta di un filone del pensiero del primo Novecento, scritta da un artista attivo nello stesso periodo di diversi pittori presenti in questa guida, e offre un utile termine di confronto per le semplificazioni più audaci di Saryan e Yakulov.

Sito web del museo · Guida ufficiale alla collezione

Fonti e informazioni per i visitatori verificate: 2026-10-12

Traduzione assistita dall'IA

Artline · Galleria Nazionale d'Armenia: capolavori